



ISTRUTTORE DIRETTIVO DEI SERVIZI EDUCATIVI Q7

1 - Secondo quanto prevede l'art. 3 del Regolamento organi collegiali per l'istituzione della partecipazione nei servizi educativi all'infanzia 0/6 comunali del Comune di Milano, chi delibera la programmazione dell'azione educativa e didattica al fine di rispondere alle esigenze di sviluppo dei bambini, in armonia con i bisogni e le attese delle famiglie?

Il Collegio degli Educatori annualmente.

Il Collegio degli Educatori ogni due anni.

Congiuntamente il Consiglio di Unità Educativa e il Collegio degli Educatori annualmente.

2 - Indicare quali/quale tra i seguenti sono "Principi generali" di cui all'art. 3 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. 1) Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti. 2) Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia.

Tutti.

Solo il numero 1).

Solo il numero 2).

3 - Ai fini delle disposizioni di cui all'All. IV del d.lgs. n. 81/2008, per "uscita di emergenza" di intende:

Il passaggio che immette in un luogo sicuro.

Il percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.

Il luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni di emergenza.

4 - Dispone l'art. 25 del CCNL del comparto funzioni locali che il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova. In caso di assenza per malattie per gravi patologie al dipendente è riconosciuto il trattamento economico?

Sì, è riconosciuto lo stesso trattamento economico previsto per i dipendenti non in prova.

No, non è riconosciuto alcun trattamento economico.

] Sì, nella misura del 50% di quello previsto per i dipendenti non in prova.

5 - Con riferimento alla normativa in materia di protezione dei dati personali, la scuola deve rendere l'informativa?

] **Tutte le scuole hanno l'obbligo di far conoscere agli "interessati" (studenti, famiglie, docenti e altro personale) come vengono trattati i loro dati personali.**

] Solo le scuole pubbliche hanno l'obbligo di far conoscere agli "interessati" (studenti, famiglie, professori, etc.) come vengono trattati i loro dati personali.

] No.

6 - Per Maria Montessori perché sia didatticamente valido il materiale di sviluppo deve possedere alcune caratteristiche principali. Il materiale:

] **Deve consentire un immediato controllo materiale dell'errore.**

] Non deve essere limitato in quantità, in quanto il bambino ha bisogno di essere ancora più stimolato rispetto alle stimolazioni extra-scolastiche.

] Non deve essere programmato dagli educatori, in modo tale da portare alla luce manifestazioni emotive e del pensiero fantastico nel bambino.

7 - Maria Montessori realizza del materiale didattico specifico per l'educazione sensoriale e motoria del bambino e lo suddivide in:

] **Analitico, autocorrettivo, attraente.**

] Induttivo, riflessivo, sintetico.

] Attentivo, percettivo, mnemonico.

8 - Secondo Bruner l'insegnamento deve mirare a fornire:

] **Le idee organizzatrici e strutturali delle varie discipline.**

] Un approfondimento degli interessi spontanei degli alunni.

] Il maggior numero possibile di contenuti di varie discipline.

9 - Secondo la pedagoga Susanna Mantovani:

] **Non esiste una figura di riferimento che abbia senso se isolata dal contesto collegiale.**

] Il nido deve configurarsi come "una nonna o una baby sitter".

] Non è necessario che il contesto educativo del nido sia fondato sul gruppo di lavoro.

10 - Secondo Piaget l'intelligenza sensomotoria si sviluppa attraverso sei sottostadi. Il sesto stadio è quello:

- Dell'invenzione di mezzi nuovi attraverso combinazioni mentali.
- Della coordinazione degli schemi secondari e la loro applicazione alle situazioni nuove.
- Delle reazioni circolari terziarie e la scoperta di mezzi nuovi mediante sperimentazione attiva.

11 - Secondo Piaget, assimilazione e accomodamento sono due processi:

- Complementari.
- Succedanei.
- Opposti.

12 - Secondo le ricerche di Lev Vygotskij, i genitori e gli educatori dovrebbero sostenere le funzioni cognitive non ancora mature nel bambino, che egli definisce:

- Zone prossimali di sviluppo.
- Tratti comportamentali istintuali.
- Aree di sviluppo consolidate.

13 - Bruner, nell'ambito dello sviluppo del bambino, ritiene che la cultura e la comunità di appartenenza giochino un ruolo:

- Fondamentale per quanto attiene lo sviluppo cognitivo ed identitario del bambino.
- Fondamentale per quanto riguarda lo sviluppo emozionale del bambino.
- Complementare per quanto riguarda lo sviluppo fisico-motorio del bambino.

14 - Nei primi 41 articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia sono elencati i diritti riconosciuti a ogni bambino, senza alcuna distinzione. Tra questi, quattro vengono identificati come principi fondamentali: il diritto alla non discriminazione, il rispetto del superiore interesse del bambino, il diritto alla vita, alla sopravvivenza e a un corretto sviluppo e il diritto all'ascolto. L'art. 12 sancisce il diritto:

- All'ascolto.
- Alla vita, alla sopravvivenza e a un corretto sviluppo.
- Alla non discriminazione.

15 - Specifica la Carta dei Servizi educativi all'infanzia del Comune di Milano, in merito alla routine che il momento del pasto (si individui l'affermazione errata):

Rappresenta un rituale importante dell'attività educativa/didattica privo di valenza affettiva.

È concepito come momento integrato dell'attività educativa/didattica.

Soprattutto nel nido, ha più finalità: una finalità strettamente alimentare, una relazionale, una di socializzazione alle abitudini della vita quotidiana e tutte devono essere tenute contemporaneamente in conto.

16 - Quale/quali dei citati diritti sono assunti quali fili conduttori delle "Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0/6" del Comune di Milano?

Entrambi quelli citati nelle altre alternative di risposta.

Diritto a esprimersi per mezzo delle parole, della scrittura, dell'arte e di ogni altro mezzo espressivo.

Diritto alla socializzazione, al gioco, al confronto e all'apprendimento che si costruisce nell'incontro e nello scambio con gli altri bambini e bambine.

17 - In ogni servizio educativo collaborano, in stretta sinergia, figure professionali con ruoli e competenze differenti e obiettivi specifici. Secondo le "Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0/6" del Comune di Milano coordina tutti i nidi e le scuole dell'infanzia presenti nell'unità educativa di competenza, curandone la gestione da un punto di vista pedagogico e organizzativo:

Il responsabile del servizio.

L'educatore delegato dal responsabile del servizio.

Il responsabile amministrativo.

18 - Le sezioni primavera (art. 2, d.lgs. n. 65/2017):

Accolgono bambine e bambini tra ventiquattro e trentasei mesi di età.

Accolgono bambine e bambini tra venti e trentasei mesi di età.

Accolgono bambine e bambini tra dodici e trentasei mesi di età.

19 - Secondo quanto affermato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" la progettazione o la ri-progettazione degli spazi deve tenere conto di alcuni criteri guida da contestualizzare nelle diverse strutture. Quali dei seguenti non è un criterio guida?

Rigidità.

Sicurezza e accessibilità.

Differenziazione funzionale.

20 - Nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" è ribadito che la progettazione è centrata:

Sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco, attività proposte dall'adulto.

Su giochi e attività proposti e condotti dall'adulto in contesto di piccolo e grande gruppo.

Su momenti di cura e accoglienza, incontro e socializzazione di regole proposte dal team educativo.

21 - Nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" si affronta il tema della continuità. Quali delle seguenti affermazioni non riguarda la continuità orizzontale?

È necessario che i servizi educativi e scuole dell'infanzia curino il percorso di passaggio di bambine e bambini alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.

I servizi educativi e scuole dell'infanzia fanno conoscere e avvicinano i genitori alle risorse del territorio, come musei, biblioteche, ludoteche....

I servizi educativi e scuole dell'infanzia sono chiamati a confrontarsi con una più ampia comunità costituita anche dai servizi sociali, psicologici e sanitari.

22 - Quali dei seguenti diritti dei bambini non è in coerenza e neppure indicato nel Documento "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia"?

Il diritto ad essere visti in modo uguale a tutti gli altri, minimizzando le differenze tra i singoli e aderendo a un modello uniforme di bambino 0-3.

Il diritto di stare con altri bambini e di partecipare alla vita di una comunità infantile.

Il diritto a cure attente e sensibili che possano sostenere il senso di fiducia verso il mondo e verso se stessi.

23 - Nel Documento "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia", si afferma che l'osservazione nel contesto educativo:

È tesa a cogliere il punto di vista dei bambini, che cosa cercano, che cosa desiderano, dove posano la loro attenzione.

Servono esclusivamente per certificare la normalità dello sviluppo dei bambini nella dimensione affettiva relazionale cognitiva e motoria.

È tesa a individuare le competenze non sviluppate dai bambini per segnalare i punti deboli ai genitori.

24 - Nel Documento "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" si afferma che il sonno è importante per il benessere e si ritiene:

Che momenti di riposo e rilassamento, accompagnati da attività tranquille, si possono prevedere per tutti, ma il sonno non può essere imposto.

Che il sonno è un bisogno fisiologico di tutti i bambini e vanno organizzate delle modalità diversificate di intervento perchè tutti i bambini dormano.

Che momenti di riposo e rilassamento, accompagnati da attività tranquille, non si possono prevedere per tutti,

il bisogno di sonno deve trovare in tal caso risposta a casa.

25 - **A norma del disposto di cui all'art. 2 del decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020, il PEI:**

- È strumento di progettazione educativa e didattica.**
- È aggiornato ogniqualvolta sia richiesto dai genitori del bambino/alunno.
- È redatto a partire dalla scuola primaria.

26 - **Secondo quanto prevedono le Linee Guida del decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020 quali sono le informazioni che devono essere incluse nella Sezione 7 del PEI?**

- Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.**
- Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità.
- Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico.

27 - **Where _____ Mr Brown work?**

- Does.**
- Do.
- Don't.

28 - **_____ names are Susan and Mel.**

- Their.**
- Her.
- His.

29 - **Come si chiama la famiglia di software che consentono la navigazione in internet?**

- Browser.**
- Spyware.
- Chrome.

30 - **Come si chiama il software di Windows 10 che consente di terminare un programma bloccato?**

- Gestione Attività.**

Gestione applicazioni.

Programmi.